

Att. A

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA RIPARTO FONDO 2016

Modulo 1 – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione 1– Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

– Risorse storiche consolidate

L'art. 31, comma 2, del CCNL Regioni e autonomie locali del 22/01/2004 stabilisce che "Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la precedente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi...". Tali risorse ammontano ad € 827.434,62

– Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Successivamente al 2004 le risorse di cui al punto precedente sono state incrementate con il succedersi dei vari contratti, in particolare:

- € 73.832,15 ai sensi degli incrementi previsti dal CCNL 22/01/2004, art.32 comma 1 pari a 0,62% sul monte salari 2001 e comma 2 pari a 0,50% sul monte salari 2003;
- € 44.005,48 ai sensi dell'art. 4, comma 1, CCNL 09/05/06 "incremento dello 0,5% del monte salari 2003";
- € 53.954,22 ai sensi dell'art. 8, comma 2, CCNL 11/04/2008 "incremento dello 0,6% del monte salari 2005";

– Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Ulteriori due voci dalla parte stabile del Fondo per la contrattazione integrativa riguardano:

- € 172.397,17 somma per il trattamento accessorio del personale trasferito ex Ministero del Lavoro – Ageforma e Anas ed inserita nel fondo ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. 1) del CCNL 01/04/99 "le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni";
- € 167.709,11 ai sensi dell'art. 4 "Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000".

Sezione 2 – Risorse variabili

- € 77.029,55 economie da fondo anni precedenti – (art.17-c.5 CCNL 1998-2001);
- € 150.000,00 ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL 01/04/99 "le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17". Risorse destinate alla incentivazione per la progettazione interna di cui al D.Lgs. 163/2006;
- € 7.000,00 ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL 01/04/99 "le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17". Risorse destinate ai compensi professionali per l'avvocatura di cui all'art. 27 CCNL 14.09.2000;

– Sezione 3

Decurtazione del Fondo

Ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, della L. 122/2010 "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizi". Tale disposizione ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. A) del DPR n.122 del 4.9.2013 venne prorogata fino al 31 dicembre 2014.

La RGS con propria circolare dell'8.05.2015, n. 20, ha impartito istruzioni applicative circa la costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2015.

Con determinazione dirigenziale n. 2140 del 19.10.2015, si è provveduto a costituire il fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente, in conformità alla predetta circolare della RGS n. 20/2015, e, cioè, che il fondo 2015 è sostanzialmente il fondo delle risorse stabili dell'anno 2014, con tutte le decurtazioni operate fino al medesimo anno.

A tali riduzioni, ormai stabili e consolidate, si è ulteriormente ridotto il fondo per l'anno 2016, per € 152.287,00, a fronte delle cessazioni di personale nell'anno.

La riduzione del Fondo è stata effettuata secondo le istruzioni della circolare della Funzione Pubblica DFP 11786/2011 ed ammontano ad un totale di € 304.705,28 (152.418,28 storiche ed € 152.287,00 per l'anno 2016).

Per la costituzione del fondo per le risorse destinate alla contrattazione integrativa per l'anno 2016, l'art. 1 comma 236 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha stabilito che "l'ammontare complessivo del salario accessorio non può essere superiore all'importo del 2015";

Alla luce di tale norma, l'ammontare massimo del fondo salario accessorio 2016, di cui all'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999, come integrato dai successivi contratti collettivi e in particolare dall'art. 31 del CCNL del 22.1.2004, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno precedente, ed è, pertanto, costituito nell'ammontare di € 862.230,30 quali risorse aventi carattere di certezza e stabilità,

- Sezione 4 Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Totale risorse fisse: ammontano ad € 862.230,30 (€ 1.166.935,58 meno la riduzione complessiva di € 304.705,28);

- a) **Totale risorse variabili:** ammontano ad € 234.029,55 (non soggette al limite);
- b) **Totale Fondo sottoposto a certificazione** € 1.096.259,85

- Sezione 5 - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Il fondo è temporaneamente costituito allocando all'esterno del fondo stesso le economie dell'anno precedente e le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 27 CCNL 14.9.2000 (liquidazione sentenze favorevoli all'ente) e le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 92, commi 5 e 6, del D.Lgs. 163/2006 (incentivi alla progettazione). Tali somme saranno allocate al fondo a consuntivo, una volta accertato l'ammontare definitivo. Tale ammontare non incide sulle disposizioni di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L.78/2010 convertito in legge 122/2010.

- Modulo II Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione 1 - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 824.632,59 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	€ 111.373,20
Progressioni orizzontali	€ 223.022,86
Ributizione di posizione e di risultato titolari di Posizione Organizzativa e di Alta Professionalità	€ 150.000,00
Indennità di turno, rischio, maneggio valori, lavoro notturno e festivo (art. 17 comma 2 lett. d)	€ 68.147,00
Indennità di disagio (art. 17 comma 2 lett. e)	€ 34.800,00
Indennità per formatori, archivisti informatici e URP (art.17, comma 2, e lett. i) CCNL 01.04.1999)	€ 3.600,00
Indennità correlati all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 15 c.1 lett. k (avvocatura, progettazione D.Lgs. 163/06)	€ 157.000,00
Lavoro straordinario	€ 76.689,53
Totale	€ 824.632,59

Le somme suddette sono già regolate dal CCDI pluriennale o effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo
Vengono regolate dal contratto somme per complessive € 271.627,26, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	€ 30.000,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	€ 241.627,26
Totale	€ 271.627,26

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare
Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione decentrata	€ 824.632,59
Totale destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo	€ 271.627,26
Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	€ 1.096.259,85

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Indennità correlati all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 15 c.1 lett. k (avvocatura, progettazione D.Lgs. 163/06)	€ 157.000,00
economie rivenienti dai fondi anni precedenti - art.17, c.5 del CCNL 1998/2001	€ 77.029,55
Totale destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	€ 234.029,55

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

Per l'anno 2016 la Provincia ha:

- ✓ ridotto la spesa di personale rispetto all'anno precedente
- ✓ una incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, ivi comprese le spese sostenute dalle società partecipate, inferiore al 50%
- ✓ rispettato le norme sulla trasparenza e la valutazione

a. *attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;*

Le risorse stabili ammontano a € 862.230,30, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, ecc.) ammontano a € 667.632,59. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. *attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;*
Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Modulo III Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

FONDO 2016 - Risorse stabili € 862.230,30 - Risorse variabili € 234.029,55;

FONDO 2015 - Risorse stabili € 977.529,96 - Risorse variabili € 157.000,00;

Le principali differenze tra i due fondi sono dovute alla riduzione in conseguenza dell'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, della L. 122/2010.

- Da considerare che il fondo 2016 presenta un valore in aumento nelle risorse stabili, al netto della decurtazione, pari ad €. 36.987,34 per recupero RIA e assegni *ad personam* (art.4, c.2-CCNL 2001/01) peraltro totalmente riassorbita dalla decurtazione; per il recupero dell'indennità di comparto per €. 11.013,40 e per recupero sulle progressioni orizzontali per €. 71.555,12, per una disponibilità complessiva in incremento di €. 82.568,52;
- le risorse variabili risultano in aumento rispetto a quelle del fondo 2015 per €.77.029,55, quale unico valore differenziale, derivante dalle economie dei fondi degli anni precedenti. (peraltro non influenti ai fini dell'applicazione dell'art.9, della predetta legge n.122/2010)

Modulo IV Compatibilità economico – finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

La verifica del rispetto dei limiti di spesa con riferimento ai sottosistemi specifici (le "destinazioni" fisse con carattere di certezza e stabilità non risultano superiori alle relative "risorse" fisse aventi carattere di certezza e stabilità) viene attuata attraverso il sistema contabile di gestione degli stipendi, in virtù del quale per ciascuna tipologia di risorsa fissa o variabile presente e individuata una apposita voce stipendiale. Le voci così individuate, opportunamente aggregate, sono ribaltate sul bilancio dell'ente consentendo il controllo mensile della spesa.

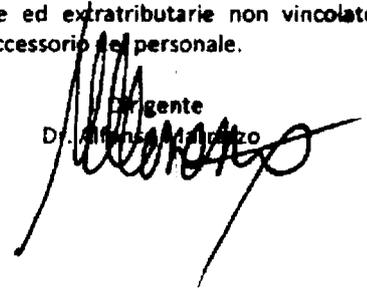
Sezione II Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Le risorse destinate al Fondo per la contrattazione decentrata per l'anno 2016 non superano il corrispondente importo dell'anno 2015, in conformità di quanto previsto dall'art. 1 comma 236 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016). Il Servizio contabile del personale compara i compensi erogati per i singoli istituti, sia in conto competenza che in conto residui, con i corrispondenti impegni di spesa assunti nel corso dell'esercizio precedente.

Sezione III Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo

Il Fondo per la contrattazione decentrata è finanziato interamente, come tutte le spese del personale, mediante risorse provenienti da risorse proprie, entrate tributarie ed extratributarie non vincolate e trasferimenti statali o regionali destinati al finanziamento del salario accessorio del personale.

Argente
D. Alfonso M. Pizzo



Att. B

ISTITUTO	Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo
A COSA SERVE	Documento di accompagnamento dell'intesa di contratto di secondo livello al fine di ottenere la certificazione positiva da parte dell'organo di revisione.
FONTE NORMATIVA	Articolo 40, comma 3-sexies, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165
CONTENUTO DELLA NORMA	A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di Intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1.
POSSIBILE DISCIPLINA	Il contenuto dei due documenti è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012.
COMPETENZA	Dirigente del Servizio Risorse Umane

Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2016. **Relazione illustrativa Modulo 1 - Scheda 1.1** Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		
Periodo temporale di vigenza		Anno 2016
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Segretario Generale dr. Alfonso Marrazzo Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Firmatarie del contratto: FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2016.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Si giusta delibera di G.P. n.345 del 30.12.2011 È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Si giusta delibera di G.P. n. 14/2014
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs.150/2009. Si per quanto di competenza.
Eventuali osservazioni =====		

Provincia di Matera 31 MAG. 2016
Il Collegio dei Revisori dei Conti

ALL. C

PROVINCIA DI MATERA	
30 MAG. 2016	
Prot. N°	0013108
Cat.	h CL. 8 FAS.



Gentilissimo
Dott. Alfonso Marrazzo
Dirigente Responsabile del Settore
Dell'Area I Finanziaria

Sede

Matera, 30 maggio 2016

Oggetto: Parere a norma dell'art. 40 - bis, 1° comma, del D. lgs. n. 165/2001, nonché dell'art. 239 del TUEL.

Il Collegio dei Revisori dei conti:

VISTI

- La preintesa del Contratto Integrativo decentrato della Delegazione Trattante dell'Amministrazione della Provincia di Matera sottoscritta l'11 aprile 2016 costituita, ai sensi dell'art. 6 del CCNL del 22/01/2004, con la presenza sia della parte Pubblica che di quella Sindacale, e relativa al Contratto Collettivo decentrato integrativo e all'utilizzo del salario accessorio 2016;
- gli articoli 40, 40 - bis e 48 del D. lgs. n. 165/2001, così come modificati dal D. lgs. n. 150/2009;
- l'articolo 1, comma 196, della legge n. 266/2005;
- l'art. 67 del D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008;
- l'art. 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010;
- la circolare Ragioneria generale dello Stato 19 luglio 2012, n. 25;
- la circolare n. 20/2015 della Ragioneria generale dello Stato;
- il prospetto di quantificazione e ripartizione delle risorse relative al trattamento accessorio per l'anno 2016 relativo al personale non dirigente;

PREMESSO CHE

- l'art. 40 - bis del D. lgs 30 marzo 2001 n. 165, attribuisce all'organo di revisione il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- l'art. 1, comma 196, della legge n. 266/2005 dispone: "Il revisore dei conti di ciascuna amministrazione, o in sua assenza l'organo di controllo interno equivalente, vigila sulla corretta applicazione della normativa dei commi da 189 a 197 anche ai fini di quanto previsto dall'art. 40, comma 3, ultimo periodo del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in ordine alla nullità ed inapplicabilità delle clausole contrattuali difformi";
- l'art. 67 del D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008 ribadisce il principio già previsto dall'art. 1, comma 196, della legge n. 266/2005 secondo il quale spetta all'organo di revisione contabile di ciascuna amministrazione o, in sua assenza, all'organo di controllo interno, vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni contenute nel richiamato articolo 67;
- l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e successive

§
H.

Provincia di Matera
Il Collegio dei Revisori dei Conti

- modificazioni, prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale di ciascuna Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. n. 165/2001, non possa superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- le risorse decentrate 2016, già quantificate con il prospetto di previsione e ripartizione, sono pari al fondo 2010, ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel 2015 rispetto a quello in servizio nel 2010;
- in sede di delegazione trattante è stata definita un'ipotesi di accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2016, trasmessa alla sottoscritta insieme con la relativa relazione tecnico - finanziaria ed illustrativa;
- verificata la copertura della spesa nel bilancio 2016;

ATTESTA

la compatibilità economica - finanziaria degli oneri derivanti da ciascuna norma dell'ipotesi di accordo per l'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2016 con i vincoli derivanti dall'applicazione di norme di legge e di contratto in conformità a quanto previsto dall'art. 40 - bis, 1° comma, del D. lgs. n. 165/2001.

RACCOMANDA

la corretta applicazione dell'art. 40 - bis, 4° comma, che prevede l'obbligo per tutte le Amministrazioni pubbliche di pubblicare in modo permanente sul proprio sito istituzionale gli accordi integrativi stipulati insieme con la relazione tecnico - finanziaria ed illustrativa.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Rag. Anna Rosa Barbuzzi

Dott.ssa Lucia Lucarelli

Dott. Fausto Danzi

*Anna Rosa Barbuzzi
Lucia Lucarelli
Fausto Danzi*